

## Media e informazione - Martedì 24 marzo 2020.

### Uno su dieci

#### Voce dal sen fuggita

Inutile girarci attorno. Angelo Borrelli è il comandante della nave. Per temperamento un po' defilato, per antiche mansioni (come lui stesso si definisce, già "ministro delle Finanze" della Protezione Civile dei tempi di Bertolaso) al riparo dall'agone mediatico. Ma oggi garante dei dati quotidianamente messi nelle mani di una comunità nazionale attonita ma non sorda, preoccupata ma vigilante.

Avrebbe da fare sottolineature compiaciute per la persistenza (da tre giorni) di una minore violenza del contagio. Ma la sua impassibilità si spiega con le parole aggiunte nell'intervista che oggi Repubblica riporta in prima pagina: *"I numeri sono altri"*. E nell'intervista di Corrado Zunino spiega: *"i contagiati ufficiali di ieri sera erano 63 mila, ma il rapporto di un malato certificato ogni dieci non censiti è credibile"*.

Basta la terza elementare per fare il conto: il "caso Italia" secondo questa stima ufficiosa si traduce in **600 mila coinvolti**, i più fuori dal controllo ospedaliero, tra cui l'esercito dei portatori sani.

Ora il tema non è di generare allarme. E' di prendere le misure (quelle politiche, quelle economiche e *in primis* quelle sanitarie e dei comportamenti collettivi) sulla fase due innescata già dalle recenti decretazioni.

Ma anche innescata dalla sostanziale polarizzazione della tendenza planetaria in cui i tre paesi asiatici più colpiti (Cina, Corea e, staccato, Giappone) guidano la riscossa contro Coronavirus, mentre gli Stati Uniti d'America guidano la classifica di chi, sull'onda ondivaga del governo della prima fase, oggi con un balzo superiore al 20%, guidano la classifica dei successi dell'armata dell'ancora misterioso Virus.

Parrebbe che l'Italia, con alcune virtù in atto, si collochi a metà strada.

#### La rappresentazione

Lo schema della rappresentazione mediatica resta quello che abbiamo descritto nei giorni scorsi: la comunità scientifica guida la narrazione; il sistema economico e del lavoro fa notizia (tra l'altro in Italia rischiando – ora in modo preoccupante - di non trovare convergenza tra imprese e sindacato) ma non fa opinione pubblica; la politica conserva una sua inevitabile litigiosità ma non trova ancora un mestiere strategico (cosa c'è dietro l'angolo, come si governa la fuoriuscita) perché il mestiere che riesce meglio a una classe dirigente non molto sperimentata è quello della mediazione.

Accanto a questi tre soggetti che appartengono all'area dei decisori, vi è il coro della volontà e della forza civile dei tanti soggetti che producono dal "fronte" le narrazioni che stanno facendo la nuova *cultura civica* degli italiani e speriamo degli europei: dalle corsie degli ospedali ai ricercatori scientifici; dalle forze dell'ordine e della sicurezza al sistema educativo, dai centri di produzione e distribuzione aperti ai servizi pubblici essenziali.

La misura ufficiosa di "600 mila" – è presto per fissare il dato formalmente, quindi bene che si lavori responsabilmente su di esso – ha il potere di mettere decisori e vasta fascia dell'abnegazione in condizioni di **alzare ulteriormente la soglia di responsabilità**. Sul metodo, sulla produzione di dati più complessi, sulle forme adottate per comunicare, sulla divisione dei compiti tra chi bada al presente e chi guarda al futuro.

#### Cantiere

Nel nostro piccolo cantiere, continuando questa proposta quotidiana di razionalizzare le notizie, stiamo lavorando a tre dossierini: sul rapporto tra comunità scientifica e comunicazione; su come il sistema delle comunicazioni uscirà cambiato dopo la crisi; sul difficile equilibrio della rappresentazione delle ragioni della salute e delle ragioni dell'economia e del lavoro. (SR)

### Sulla stampa di martedì 24 marzo 2020

(i link si riferiscono ad articoli disponibili free in rete)

#### Citazione del giorno

*"Cifra spa una volta recuperati i costi di progettazione e sviluppo del prodotto, provvederà a ridurre coerentemente il prezzo di vendita. E' espressamente preclusa per gli acquirenti la rivendita, anche indiretta e per interposta persona, al fine di evitare speculazioni in questo periodo di emergenza"* - Dalle condizioni di vendita controfirmate dai clienti, dell'azienda della Brianza

Cifra, che ha riconvertito la struttura produttiva di body sportivi in *fabbrica delle mascherine*. 6 mila aghi che immaginano 18 mila di fili comandati da un computer grande come tre cabine telefoniche (dal quotidiano Repubblica, 24.3.2020).

## In evidenza

- In Italia – in cui si sono fatti a oggi 275.468 tamponi – continua la leggera controtendenza rispetto all'impeto dei giorni scorsi.**  
 Dall'inizio dell'epidemia, **63.927 persone hanno contratto il virus Sars-CoV-2** (+ 4.789 da ieri, + 8,1 %). Al momento risultano: **deceduti 6.077** (+601, + 11 %); **guariti 7.432** (+408, +5,8 %). I pazienti ricoverati con sintomi sono 20.692. **3.204 in terapia intensiva** (+195, +6,8%), 19.185 sono in isolamento domiciliare fiduciario. Attualmente i soggetti positivi sono 50.418 (il conto sale a 63.927 se nel computo ci sono anche morti e guariti).
- In tutte le regioni crescono ancora i contagi, ma la Lombardia continua a rallentare (+5,4 % contro il 6,6% del giorno prima)**  
 Lombardia: 28.761 (+1.551); Emilia-Romagna: 8.535 (+980); Veneto 5.505 (+383); Piemonte 4.861 (+441), Marche 2.569 (+148), Toscana 2.461 (+184), Liguria 1.924 (+259), Lazio 1.540 (+157), Campania 1.026 (+90), Trento 1.023 (+69), Friuli V.G 930 (+56), Puglia 906 (+120), Bolzano 724 (+46), Sicilia 721 (+91), Abruzzo 663 (+76), Valle d'Aosta 393 (+29), Sardegna 359 (+ 20), Molise 67 (+1), Basilicata 90 (+9).
- Nel mondo: contagiati 371.220 (+41.363), guariti 100.885 (+5.229), deceduti 16.381 (+2.001). I primi 40: Cina ferma (come la Corea), presto raggiunta dall'Italia. Nuova impennata USA. 7 paesi tra gli 80 e i 20 mila.**  
 81.496 Cina, 63.927 Italia, 41.708 USA, 33.089 Spagna, 20.056 Germania, 23.049 Iran, 20.104 Francia, 8.961 Corea Sud, 8.547 Svizzera, 5.911 Gran Bretagna, 4.764 Paesi Bassi, 4.306 Austria, 3.743 Belgio, 2.547 Norvegia, 2.060 Portogallo, 2.046 Svezia, 1.682 Australia, 1.629 Brasile, 1.572 Danimarca, 1.560 Canada, 1.518 Malaysia, 1.238 Israele, 1.236 Rep. Ceca, 1.236 Turchia, 1.101 Giappone, 981 Ecuador, 906 Irlanda, 875 Lussemburgo, 873 Pakistan, 746 Cile, 721 Thailandia, 712 Navi da crociera, 700 Finlandia, 695 Grecia, 692, Polonia, 588 Islanda, 579 Indonesia, 476 Romania, 562 Arabia Saudita, 509 Singapore, 501 Qatar, 467 India, 462 Filippine, Slovenia 442, 438 Russia, 402 Sudafrica. Seguono altri 118 Paesi.

## Il bollettino della Protezione civile sui dati ISS (aggiornamento 24.3.2020 h. 17.00)

Regione	AGGIORNAMENTO 23/03/2020 ORE 17.00							
	POSITIVI AL nCoV				DIMESSI/ GUARITI	DECEDUTI	CASI TOTALI	TAMPONI
	Ricoverati con sintomi	Terapia intensiva	Isolamento domiciliare	Totale attualmente positivi				
Lombardia	9266	1183	8461	18910	6075	3776	28.761	73.242
Emilia Romagna	2846	276	4098	7220	423	892	8.535	31.200
Veneto	1206	281	3499	4986	327	187	5.505	61.115
Piemonte	2194	343	1992	4529	17	115	4.861	13.560
Marche	882	148	1328	2358	8	203	2.569	6.782
Toscana	838	238	1225	2301	51	109	2.461	13.851
Liguria	761	133	659	1553	159	112	1.924	5.538
Lazio	718	96	600	1414	63	63	1.540	18.371
Campania	266	110	553	929	48	49	1.026	5.813
Friuli V.G.	185	41	545	771	105	54	930	7.424
Trento	249	46	619	914	68	41	1.023	3.150
Bolzano	145	33	510	688	7	29	724	6.084
Puglia	285	45	532	862	7	37	906	6.761
Sicilia	250	60	371	681	27	13	721	6.375
Abruzzo	228	52	325	605	20	38	663	3.674
Umbria	106	42	408	556	5	16	577	3.561
Valle d'Aosta	69	20	290	379	2	14	393	1.098
Sardegna	76	18	249	343	5	13	359	2.568
Calabria	82	20	178	280	5	7	292	4.073
Basilicata	15	12	62	89		1	90	696
Molise	25	7	18	50	10	7	67	532
TOTALE	20.692	3.204	26.522	50.418	7.432	6.077	63.927	275.468

  

ATTUALMENTE POSITIVI	50418
TOTALE GUARITI	7432
TOTALE DECEDUTI	6077
CASI TOTALI	63927

**"I numeri sono altri. L'epidemia va più veloce della nostra burocrazia – ha detto Angelo Borrelli, capo della Protezione civile italiana – i contagiati ufficiali a ieri sera erano 63 mila. Ma il rapporto di un malato certificato ogni dieci non censiti è credibile".**

Le rassegne sono sul sito Università IULM

<https://www.iulm.it/it/sites/osservatorio-comunicazione-in-tempo-di-crisi/Comunicare-in-tempo-di-crisi/l-osservatorio/Commento-alla-rassegna-stampa>

## Notizie e dati generali

- Repubblica – Corrado Zunino – Intervista a Angelo Borrelli: **Siamo lenti il virus va veloce. I numeri sono altri L'epidemia va più veloce della nostra burocrazia" - "I contagiati ufficiali a ieri sera erano 63 mila. Ma il rapporto**

di un malato certificato ogni dieci non censiti è credibile”.

- Stampa – Mario Deaglio - **La strategia di uscita è pericolosa** – “I dati di ieri mostrano che i contagi continuano ad aumentare ma il rito di aumento è sempre più lento: il numero degli “attualmente contagiati” cresceva di oltre il 15% al giorno il 19 marzo, e da allora questa cifra è scesa abbastanza regolarmente fino all'8,1% di ieri. Continuando così, toccherebbe l' “aumento zero” entro fine mese con circa 61 mila contagiati, un numero enorme che però da allora comincerebbe a decrescere”.
- Repubblica – Pagina con fotografie e didascalie – **1,7 miliardi** (cittadini che vivono nel mondo reclusi in casa).
- Stampa – Paolo Russo - **Il contagio rallenta, ora giorni cruciali** - Nuovi casi e numero di morti crescono un po' meno. Il ministro Speranza: “Guai ad abbassare la guardia”.

## Europa-Mondo

- Sole 24 ore – Riccardo Realfonso - **Crisi sistemica, serve un paradigma nuovo** – “Una crisi economica senza precedenti, che richiede politiche fiscali incisive, e il futuro dell'Eurozona dipende dalle soluzioni che saranno adottate per sostenere tali politiche. Pessime soluzioni possono anche essere imposte oggi, data la gravità del momento, ma con conseguenze esiziali dilungo periodo. Viceversa, buone soluzioni possono spianare la strada a un rilancio della Ue”.
- Stampa – Marcello Sorgi - **L'Ue si sveglia ma la battaglia è sul Fondo Salva-Stati** – L'Europa prova a darsi una regola di fronte alle J (incalcolabili, al momento) conseguenze economiche della crisi del coronavirus.
- Sole 24 ore – Fabio Tamburini - **Europa, in caso di guerra le regole vanno cambiate** – “La pandemia da coronavirus potrà costare alla Germania fino a 20 punti percentuali di caduta del Prodotto interno lordo. Questo significa milioni di occupati in meno e un costo di oltre 700 miliardi di euro. Una vera catastrofe. Nessuno si faccia illusioni sulla durata dell'emergenza sanitaria, che non finirà prima di tre, quattro mesi. Per l'Italia, come ha detto ieri Vincenzo Boccia, presidente di Confindustria, il blocco del 70% delle attività produttive significa 100 miliardi di euro che sfumeranno ogni mese, pari al 6% del Prodotto interno lordo. In un colpo solo svaniscono sia l'offerta che la domanda. Siamo, ormai è evidente, in una situazione di guerra. Ma, dev'essere chiaro, siamo soltanto all'inizio”.
- Sole 24 ore – Paolo Savona - **Nuove relazioni internazionali per superare la crisi finanziaria** – “Di fronte ai pericoli di una grande crisi, la Fed e la Bce hanno deciso di creare nuova moneta in quantità rilevante. Il Governo federale americano e quello tedesco hanno preannunciato interventi di spesa di dimensione significativa. La Commissione Europea ha deciso di esonerare i singoli paesi membri dell'Ue dal rispetto dei vincoli di bilancio pubblico stabilito per trattato. È lecito domandarsi se queste sono politiche adatte a fronteggiare gli effetti di domanda e di offerta della crisi sanitaria”.

## Italia. Confronto politico-istituzionale sulle decisioni riguardanti la crisi

- Corriere della Sera – Marzio Breda – **La mediazione del Quirinale: l'opposizione va coinvolta** – “Quando, il 5 marzo, aveva chiesto ‘coinvolgimento, condivisione, concordia e unità d'intenti’, Sergio Mattarella si era rivolto a tutti coloro che devono sentirsi mobilitati nella missione contro il coronavirus. E quel tutti comprendeva soggetti della società e della politica, chi sta al governo e chi è fuori. Ieri, preoccupato per i venti giorni di polemiche che abbiamo alle spalle, ha rinnovato il richiamo parlando con Matteo Salvini e Giuseppe Conte”.
- Sole 24 ore – Lina Palmerini - Politica 2.0 - Pressing del Colle su Conte e allarme per le liti – “Al Quirinale negano ma secondo i racconti di alcuni ministri, l'incontro di ieri sera a Palazzo Chigi tra il premier e i leader dell'opposizione nasce da pressing molto netto del capo dello Stato. Che a Conte avrebbe detto: o li incontri tu oppure li convoco io”.
- Sole 24 ore – Francesco Clementi - **Decreti troppo a maglie larghe mandano in crisi il Titolo V** – “Era del tutto prevedibile che, nell' «ora più buia», come è stato detto, entrasse in crisi il Titolo V della Costituzione per la reciproca difficoltà, da parte dello Stato e delle Regioni, di condividere tante competenze legislative concorrenti”.
- Italia Oggi – Marco Bertoni - **Il motto di Conte è: non disturbate il manovratore** – “Il presidenzialismo di Giuseppe Conte ostenta un presidenzialismo senza appoggio costituzionale. A palazzo Chigi si accettano soltanto interviste chilometriche nelle quali non si risponde a richieste che la gente comune avanzerebbe, mentre l'intervistato ostenta il proprio ruolo di guida indiscussa della nazione”.
- Sole 24 ore – Emilia Patta - **Sondaggio Winpoll: meglio i governatori del governo Conte** - Nelle regioni i governatori meglio di Conte - Forze di governo al 41,8%: Il Pd cresce al 23,1%. Ma l'opposizione resta al 49,3%, la Lega attorno al 30%. Oltre metà degli italiani giudica negativi i provvedimenti economici.
- Fatto quotidiano – Luca De Carolis - Intervista a Luigi Di Maio: **“Emergenza mascherine risolta Anche la diplomazia salva vite”** – “Il Mes non serve contro la crisi, siamo d'accordo con Conte e Crimi: bisogna trovare un'altra soluzione”.
- Sole 24 ore – Manuela Perrone - **Tutti contro lo show di Conte: “Più rispetto per stampa e istituzioni”** – “Un annuncio senza testo definitivo e senza interlocuzione”, grave mentre sono in atto “gli interventi più limitativi della libertà nella storia del nostro Paese» e mentre il Parlamento lavora a ranghi ridottissimi”. Dopo le proteste dei giornalisti (l'Ordine, la Fnsi, l'Associazione stampa parlamentare, l'Usigrai) e dopo le critiche delle opposizioni e di Matteo Renzi dalla maggioranza (“basta show su Facebook questa è una pandemia, non il Grande Fratello”), anche tra i costituzionalisti è forte il malessere nei confronti della comunicazione del premier Giuseppe Conte, sabato sera, sulla nuova stretta nel Paese per fronteggiare l'emergenza coronavirus. «È grave l'anticipazione non necessaria, quasi a mezzanotte, di un Dpcm che non era ancora pronto», osserva Giulio Vigevani, docente all'Università di Milano-Bicocca.

- Foglio – Valerio Valentini – Intervista a Federico D'Incà (ministro Rapporti con il Parlamento): "**L'urgenza virus giustifica direttive e decreti del premier**" – *"E' stata una scelta difficile. Ma se non ci fosse stato il messaggio di sabato sera da parte del premier, forse non si sarebbe riusciti a imprimere quell'accelerazione che poi ha permesso ai ministeri coinvolti di lavorare, per tutta la giornata di domenica, a definire nel dettaglio le varie filiere produttive, salvaguardando quelle strategiche nella loro integrità"*.

### Nord-Sud

- Repubblica – Sergio Rizzo - **Autonomia? Non ora. Nell'emergenza guida lo Stato** – *"Quel controverso dossier sull'autonomia regionale rafforzata Attilio Fontana non l'ha certo scordato in un cassetto. E l'ha tirato fuori perfino nell'ora più complicata: avanzando il dubbio se un decreto del premier sulla serrata delle attività produttive non essenziali sia o meno prevalente rispetto a un suo provvedimento regionale. Disputa illogica in un Paese che voglia dirsi unito, per di più quando tutto servirebbe tranne le diatribe sui rispettivi poteri. Anche perché nelle situazioni di emergenza nazionale, in una nazione comanda lo Stato"*.
- Quotidiano del Sud – Carlo Porcaro - **Covid-19, così muore anche il mito della sanità lombarda** - L'analisi del professore Palù, presidente uscente dei Virologi europei: *"Per fare i primi della classe hanno commesso gravi errori, come ricoverare tutti"*.

### Milano-Lombardia

- Repubblica – Alessia Gallione - Intervista a Giuseppe Sala: **"Basta liti tra Stato e Regioni - Se ho sbagliato nei primi giorni ora sono qui a lottare Dobbiamo rinascere"** - Ora, *«bisogna organizzare la resistenza e pensare alla ricostruzione»*. Anche lei però all'inizio diceva che Milano non si doveva e poteva fermare. Sente la responsabilità di aver rilanciato quella campagna? *«In quel momento, lo spirito di Milano mi sembrava quello. Anche la scienza non dava una interpretazione univoca della gravità della situazione. Se ho sbagliato allora, oggi sono qua, tutti i santi giorni, per fare la mia parte»*. L'ultimo decreto del governo la convince? *«Prima di tutto, e lo dico anche a nome di molti altri sindaci lombardi che stanno cercando di interpretare dove una norma prevale sull'altra, è arrivato il momento di smetterla con i conflitti di ordinanze nazionali e regionali»*.
- Giorno – Michele Brambilla - **Fontana faccia come Zaia e Bonaccini** – *"Sono giorni e giorni che il governatore della Lombardia, Attilio Fontana, accusa il governo di non prendere quelle misure restrittive di cui la sua regione - la più martoriata del mondo - avrebbe bisogno. L'ultimo attacco è arrivato ieri, dopo il decreto di Conte. Fontana dice che avrebbe dovuto essere più rigido, sul modello di quello che aveva preparato lui da Palazzo Lombardia. Ora, ci permettiamo di chiedere a Fontana, per il bene della sua regione, di smetterla con queste polemiche e di prendere esempio da quanto hanno fatto il suo collega (anche di partito) Luca Zaia e Stefano Bonaccini"*.
- Repubblica Milano – Carlo Annovazzi - **Non è il tempo delle polemiche** - Messaggi di luce - Non è il tempo delle polemiche ma è il tempo della speranza.
- Giornale Milano – Paola Fucilieri - **Da ieri c'è solo un treno che va da Milano a Roma** - *«In accordo con il ministero dei Trasporti abbiamo ridotto l'offerta commerciale»* spiega sbrigativamente Fs Italia. Che significa un solo «Frecciarossa» al giorno per collegare il Nord al Sud Italia, ovvero il Torino Porta Nuova-Napoli Centrale. Con partenza dal capoluogo piemontese alle 8.40 e tre minuti appena di sosta a Milano (9.45-9.48) ma, attenzione, solo alla stazione Porta Garibaldi".

### Pensiero di cornice

- Stampa – Gianni Vernetti – **All'Occidente serve un nuovo "progetto Manhattan" per la bio-difesa collettiva** - *"La crisi globale del coronavirus sta cambiando il nostro stile di vita in modo radicale. L'occidente con il suo sistema articolato di istituzioni, alleanze e valori non sarà immune dall'onda tellurica provocata dalla prima pandemia globale e le democrazie liberali sono tenute oggi a compiere scelte eccezionali per tutelare contemporaneamente salute pubblica, economia e libertà individuali"*.
- Foglio – Giuliano Ferrara - **L'altro schema: isolare i giovani dai vecchi** - *"Non avranno ragione i ministri israeliani e i tecnici inglesi quando dicono che per combattere il virus con efficacia il distanziamento sociale che deve essere imposto è quello tra i più esposti e i meno esposti? Una pista da seguire, anche per il dopo"*.
- La Stampa - Bernard Henri Levy - **Le grandi economie hanno cambiato il mondo** - Non guardiamo a ipotetiche relazioni causa-effetto fra globalizzazione e epidemia ma pensiamo a fatti più costanti nel rapporto uomo-natura. <https://www.lastampa.it/topnews/primopiano/2020/03/24/news/le-grandi-epidemie-hanno-cambiato-il-mondo-dai-greci-a-oggi-il-virus-muta-le-democrazie-1.38629018>

### Comunità scientifica

- Foglio - Claudio Cerasa - **Gli ospedali tra eroismo e contagio. Perché, senza essere protetti, i medici da eroi possono diventare parte di un problema** – *"Tra i molti numeri che ci vengono offerti quotidianamente per provare a capire in che modo il coronavirus sta cambiando le nostre vite - e soprattutto quelle dei nostri medici - ce ne sono due che forse più di altri meriterebbero di essere urgentemente evidenziati. Il primo numero è 7.900. Il secondo numero è 4.824. Il primo numero, che è un numero da orgoglio, si riferisce alla quantità di medici volontari che ha risposto all'appello lanciato la scorsa settimana dal governo per rafforzare la task force della Protezione civile: i posti disponibili erano 300, i volontari*

che si sono candidati sono stati 7.600 in più. Il secondo numero, che è un numero da spavento, si riferisce invece al numero di operatori sanitari che, alla data del 23 marzo, sono risultati contagiati dal coronavirus”.

- Corriere della Sera – Margherita De Bac – Intervista a Pietro Manfredi (matematico delle malattie infettive): **“Pallidi ma incoraggianti questi segnali di discesa. Devono però consolidarsi”** – *“Gli effetti delle misure Ora c’è il lockdown. Se ci sarà una netta caduta nei prossimi 7-8 giorni saremo fortunati”*.
- Sole 24 ore – Francesca Cerati - Intervista a Massimo Galli: **“Ora la scommessa è curare i positivi liberando gli ospedali”** – *“I dati sono diversi a seconda di come vengono generati. Se si eseguono campagne di rilevazione di massa, indipendentemente dai sintomi, si hanno certi numeri e certe percentuali di letalità, se genera un dato che invece ha un denominatore fatto solo di malati seri chiaramente avrà risultati diversi”*.
- Corriere Milano – Francesca Morandi - **Addio al virologo Leonardo Marchi. Dirige la clinica San Camillo – 64 anni, morto al Policlinico, ucciso dal Coronavirus.**
- Messaggero – Pietro Piovani – Intervista a Roberto Ronchetti, già titolare della cattedra di Clinica Pediatrica della Sapienza: **“Questa epidemia durerà tre mesi”** – *“Nella mia carriera mi sono spesso occupato di virus respiratori, e non c’è nessun valido motivo per pensare che questo coronavirus si comporti in modo diverso dagli altri”*.

### Comunicazione e informazione

- Corriere della Sera – Paola Severino - **Gli sciacalli informatici al tempo del coronavirus** – *“Proprio oggi che tutti abbiamo scoperto quanto insostituibile sia Internet, rileviamo anche quanto la Rete sia pericolosamente fragile e penetrabile da malintenzionati. La situazione attuale rappresenta l’occasione per diffondere il più possibile la consapevolezza della gravità del fenomeno”*.
- Sole 24 ore -Luca De Biase - **Monitoraggio digitale dell’epidemia in allestimento** - *“Si va verso il monitoraggio più preciso dei movimenti degli italiani. Le tecnologie digitali che tutti o quasi utilizzano quotidianamente registrano gli spostamenti di ciascuno, osservano le relazioni tra persone e possono prevedere l’evoluzione probabile del contagio”*.
- Corriere della Sera – Sabino Cassese - **Il dovere di essere chiari** – *“Non si comprende perché i nostri governanti continuano a scrivere proclami così oscuri. L’ultimo decreto del presidente del Consiglio dei ministri, annunciato in televisione la sera del 21 marzo, firmato la sera successiva ed entrato in vigore il giorno dopo, contiene, nella parte dispositiva, 864 parole e ben dieci rinvii ad altri decreti, leggi, ordinanze, codici, protocolli. A Palazzo Chigi pensano che tutti gli italiani siano dotati di una raccolta normativa completa, incluse le ordinanze? Bernini e Borromini, poi, sarebbero ammirati del barocchismo della costruzione del decreto”*.
- Mattino – Luca Ricolfi - **Quei troppi messaggi sbagliati** – *“Stanno facendo benissimo governo, giornali, televisioni, divi dello spettacolo, scienziati a invitarci a rispettare rigorosamente le regole, nonché a stigmatizzare severamente chi non lo fa. C’è, tuttavia, anche qualcosa che non va affatto bene nella comunicazione da cui siamo investiti, specie in quella che proviene dalle autorità di governo e dai partiti della maggioranza. Troppe volte il messaggio che si cerca di veicolare non contiene solo l’esortazione a rispettare le regole ma veicola anche, più o meno sottilmente (talora spudoratamente) due ulteriori messaggi. Entrambi inaccettabili. Il primo dice più o meno così: non è il momento delle polemiche, dobbiamo stare tutti uniti, chiunque critica le autorità è un disfattista. Eh, no, questo proprio non avete diritto di dirlo. L’opposizione non ha solo il diritto di criticare il governo, ma ha il dovere di farlo se ritiene che il governo stia sbagliando. E la libera stampa, gli studiosi, i comuni cittadini hanno tutto il diritto di criticare il governo: i nostri governanti hanno (giustamente) sospeso la maggior parte delle nostre libertà personali, dal diritto di spostamento a quello di voto, ma non hanno alcun titolo per toglierci una delle ultime libertà che ci è rimasta, quella di dire la nostra opinione senza subire linciaggi e intimidazioni. Il secondo messaggio è ancora più insidioso. Esso dice in sostanza: cari cittadini, rispettate le regole, la sconfitta del virus è nelle vostre mani. Solo voi potete fermare l’epidemia, la vittoria dipende da voi e dai vostri comportamenti. Questo messaggio ci è stato ripetuto ossessivamente da tutte le autorità, Presidente del Consiglio e ministro della Salute in testa, da quando - appena 3 settimane fa - il governo si è (finalmente) deciso a prendere sul serio l’epidemia. Eh, no, anche qui non ci sto. Perché non è vero. L’avanzata e l’arretramento dell’epidemia sono sicuramente influenzati dai comportamenti dei cittadini, ma non solo da essi. Lo dico innanzitutto pensando agli enormi ritardi e alle gravissime omissioni nel fornire le armi che servono”*.

### Sistema economico-produttivo e finanziario

- Corriere della Sera – Antonio Polito -- **Chi avrà lavoro nel dopo-Covid** – I dipendenti vorrebbero chiudere. I datori di lavoro vorrebbero tenere aperto.
- Repubblica – Ezio Mauro - **Il lavoro degli altri** – *“Alla fine il virus si trova davanti l’ultima barriera: il lavoro. Mentre si aspetta il vaccino, mentre si tentano le terapie, si scopre che nella comunità scavata fino all’essenziale dall’epidemia e ridotta allo scheletro sociale di se stessa, il lavoro è il vero punto di difesa, di resistenza, di contrasto al male. Il lavoro dei medici e degli infermieri, naturalmente e prima di tutto, con il miracolo dell’universo italiano della sanità. Ma subito dopo, anzi insieme, il lavoro oscuro, materiale e sconosciuto della catena alimentare e farmaceutica, della distribuzione e dell’informazione, dei trasporti e dei servizi”*.
- Giornale - Marcello Zacché - **Non siamo untori** - Intervista a Carlo Bonomi, presidente in pectore di Confindustria. Non è possibile chiudere tutto il Paese, i costi sarebbero immensi. Bisogna proteggere i lavoratori non giocare a guadagnare consenso nelle fabbriche. Uno sciopero generale sarebbe il massimo dell’irresponsabilità.

- Repubblica – Roberto Mania - Intervista a Maurizio Landini (CGIL) - **“Migliorano tutti i dati. Non obbligateci a scioperare. Il premier può fermare lo sciopero Non uccidiamo il futuro”** – “La nostra non è una protesta contro qualcuno, né per un interesse dei lavoratori come quando si lotta per avere un aumento del salario o una riduzione dell'orario. Questa volta scioperiamo "per": per la difesa della salute e della sicurezza di chi lavora, di tutti i cittadini italiani e anche degli imprenditori. E se non ho altri mezzi per affermare questi valori io - sindacalista - ricorro anche alle agitazioni. Noi vogliamo che si lavori in tutte le attività oggi essenziali, applicando il protocollo sulla sicurezza firmato a Palazzo Chigi».
- Corriere della sera - Giovanni Cagnoli - **Coronavirus, che fare per uscire dalla crisi? Tre fasce d'età e tempi certi** - È irrealistico pensare di «azzerare» il contagio, con l'isolamento. Bisogna pensare a dividere la popolazione per gruppi di età, in base a quello che sappiamo dell'incidenza del virus e tornare presto a riattivare tutti quelli che possono essere riattivati. Il piano si aggiusterà man mano che emergono problemi e novità sul piano epidemiologico ma non si può pensare a un lock down a oltranza.  
[https://www.corriere.it/economia/aziende/20\\_marzo\\_23/che-fare-pe-ruscire-crisi-tre-fasce-d-eta-tempi-certi-ed845d16-6d52-11ea-ba71-0c6303b9bf2d\\_amp.html?\\_twitter\\_impression=true](https://www.corriere.it/economia/aziende/20_marzo_23/che-fare-pe-ruscire-crisi-tre-fasce-d-eta-tempi-certi-ed845d16-6d52-11ea-ba71-0c6303b9bf2d_amp.html?_twitter_impression=true)
- Business People - Redazione - **Coronavirus: cinque proposte per l'economia digitale** - Da un focus dell'Istituto Bruno Leoni proposte per aiutare l'economia digitale circa le sfide di oggi e sostenere i bisogni di consumatori: liberalizzare il ride sharing, consentire alle piattaforme di imporre misure di sicurezza ai lavoratori, semplificare la disciplina antiriciclaggio per promuovere la diffusione dei sistemi di pagamento digitali, eliminare la webtax e rimuovere le restrizioni del Decreto Crisi sulla determinazione dei compensi nel settore del food delivery.  
<http://www.businesspeople.it/Business/Economia/Coronavirus-cinque-proposte-economia-digitale-113988>
- Il Sole 24 Ore - Marco Ludovico - **Golden Power, il Mef traccia i nuovi poteri** - L'obiettivo è estendere la golden power a banche e assicurazioni.
- Fatto quotidiano – Antonio Padellaro - **Lo Stato paghi subito i debiti alle aziende** – “Non crede signor Ministro che l'annuncio di un sollecito pagamento di quanto dovuto ai tanti che quasi hanno perso la speranza potrebbe sollevare quella ventata di fiducia di cui abbiamo tutti così bisogno?”
- Foglio Luigi Guiso, Daniele Terlizze - **Bisogna sfruttare la chiusura per riaprire il prima possibile** - IL BLOCCO DELLE ATTIVITÀ PUÒ COSTARE DAI 2,7 AI 9 PUNTI DI PIL. USIAMO QUESTI GIORNI PER RIORGANIZZARE LA PRODUZIONE.

## Società e vita

- Foglio – Editoriale - **Il virus può rivoluzionare le carceri** - Buone ragioni per seguire alla lettera i suggerimenti dei professori di *Diritto penale*.
- Repubblica – Tito Boeri - **Preghiera per le badanti** – “La cosa più atroce di questa malattia è che porta a morire in solitudine. Chi se ne va fa ancora più fatica ad accettarlo perché lascia tante cose in sospeso avendo tutto il tempo di realizzare che non potrà neanche congedarsi dai propri affetti. Per chi rimane, il senso di impotenza è ancora più forte ora che non si può neanche tenere la loro mano. I più esposti a questo rischio sono gli anziani ed è a loro che dobbiamo innanzitutto pensare”.
- Stampa – Maria Rosa Tommasello - **Il dramma degli anziani nelle case di riposo** - "Fermare il virus o sarà una Caporetto"- In una struttura del Milanese si contano già 52 morti. "Mancano i sistemi di protezione". Le vittime ormai non si contano più. Una strage silenziosa, coperta
- Avvenire – Francesco Ognibene - **Il dolore senza fine per i sacerdoti caduti** - Dal primo sardo ai 22 di Bergamo l'Italia piange e ringrazia i preti morti.

## Cultura, educazione, religione, sport, spettacolo

- Foglio – Matti Ferraresi – **Il pensiero dominante - La preghiera come problema politico** - La quarantena-quaresima ha risvegliato la comunità orante. Rileggere un vecchio saggio di Daniélou per illuminare il valore pubblico dell'orazione.
- Repubblica – Cosimo Cito, Matteo Pinci – **La resa di Tokyo** - Dopo il boicottaggio di cinque paesi, il Giappone annuncia: “giochi rinviati” - Gli scenari e le ipotesi di lavoro del Cio.
- Libero Milano – Pieremilio Sammarco – **L'Università di Bergamo non si arrende** - Come ha dichiarato il presidente Mattarella nel suo messaggio di solidarietà al Rettore, l'Università di Bergamo in questo momento rappresenta «un baluardo delle istituzioni».

## Dalla stampa internazionale

### Prima (pagina apertura)

- Le Monde – **AUX ÉTATS-UNIS, LE REVIREMENT DE DONALD TRUMP**
- Le Figaro – **Le gouvernement durcit et prolonge le confinement**
- El País – **Calviño (min. Economia ndr) prepara nuevas medidas de apoyo a la población más vulnerable**
- Frankfurter Allgemeine - **Kabinett beschließt Milliardenhilfen**

- The Times - **'You must stay at home' - PM declares national emergency**
- Financial Times - **Federal Reserve's full firepower fails to arrest slide in markets**

#### Articoli significativi

- Wall Street Journal - Annie Gasparro, Jennifer Smith e Jaewon Kang - **Grocers Stopped Stockpiling Food. Then Came Coronavirus.** - Paradossi dell'efficienza. Per anni i supermercati tenevano scorte di mese, nell'ultimo lustro sono riusciti a ottimizzare le catene di forniture e si riforniscono al massimo per sei settimane. Con il Coronavirus l'efficienza di ieri diventa un problema oggi.  
[https://www.wsj.com/articles/grocers-stopped-stockpiling-food-then-came-coronavirus-11584982605?mod=hp\\_lead\\_pos7](https://www.wsj.com/articles/grocers-stopped-stockpiling-food-then-came-coronavirus-11584982605?mod=hp_lead_pos7)
- Wall Street Journal - **Sarah Nassauer e Jaewon Kang** - Coronavirus Sparks Hiring Spree for Nearly 500,000 Jobs at Biggest Retailers - La differenza fra un mercato del lavoro flessibile il nostro. Negli Stati Uniti Amazon, Walmart, CVS Pharmacy, Amazon e i grandi del retail cercano 500 mila nuovi lavoratori per adeguarsi a un mondo in cui le merci si consegnano a casa del cliente.  
[https://www.wsj.com/articles/coronavirus-sparks-hiring-spree-for-nearly-500-000-jobs-at-biggest-retailers-11584984596?mod=hp\\_lista\\_pos3](https://www.wsj.com/articles/coronavirus-sparks-hiring-spree-for-nearly-500-000-jobs-at-biggest-retailers-11584984596?mod=hp_lista_pos3)
- Wall Street Journal - **Workers of the World Need Employers** - Che cosa succede se si separano i lavoratori dal lavoro? Diventano disoccupati. Colpire e penalizzare le imprese oggi significa necessariamente colpire i lavoratori.  
[https://www.wsj.com/articles/workers-of-the-world-need-employers-11585005929?mod=opinion\\_lead\\_pos2](https://www.wsj.com/articles/workers-of-the-world-need-employers-11585005929?mod=opinion_lead_pos2)
- Wall Street Journal - Angela Williams - **Coronavirus Threatens America's Nonprofits** - Il Coronavirus mette a rischio anche i non profit, che in un Paese dove la solidarietà è privata come gli Stati Uniti danno lavoro a 12 milioni di persone. Ci sarà una gelata delle donazioni ma lo stesso mestiere che molti non profit fanno (a cominciare dalla distribuzione di articoli di vestiario e dalle mense per i poveri) viene fermato a causa del contagio.  
[https://www.wsj.com/articles/coronavirus-threatens-americas-nonprofits-11585004951?mod=opinion\\_lead\\_pos9](https://www.wsj.com/articles/coronavirus-threatens-americas-nonprofits-11585004951?mod=opinion_lead_pos9)
- Wall Street Journal - Ed Glaeser - **For Now, Pay Workers to Stay Home** - Tempi eccezionali richiedono misure eccezionali. Giusto pagare le persone per stare a casa, ora, soprattutto tenendo conto delle ripercussioni sui circa 30 milioni di lavoratori del turismo e dei trasporti. Ma bisogna verificare, a emergenza finita, le loro condizioni e da coloro che tornano a una situazione favorevole è opportuno immaginare strategie fiscali affinché restituiscano i sostegni di oggi.  
[https://www.wsj.com/articles/for-now-pay-workers-to-stay-home-11585005030?mod=opinion\\_lead\\_pos5](https://www.wsj.com/articles/for-now-pay-workers-to-stay-home-11585005030?mod=opinion_lead_pos5)
- Guardian - Helen Davidson - **Around 20% of global population under coronavirus lockdown** - La risposta al Coronavirus si fa globale: nel senso che il 20% della popolazione mondiale vive in Paesi raggiunti dall'epidemia e nei quali delle restrizioni alla libertà individuale sono già state messe in atto.  
<https://www.theguardian.com/world/2020/mar/24/nearly-20-of-global-population-under-coronavirus-lockdown>
- Guardian - William Davies - **The last global crisis didn't change the world. But this one could** - Il Coronavirus cambierà il mondo non solo perché sconvolge le filiere produttive ma anche per l'intensità dell'esperienza collettiva, che deriva dalla creazione di un "pubblico globale" in virtù della connettività consentita da smartphone e social media. Per questo è diffusa la percezione di essere in guerra e per questo gli impatti della crisi saranno tanto più rilevanti e di lungo periodo. Più che con il 2007/2008, dobbiamo pensare, per avere un termine di paragone, alla stagflazione degli anni Settanta.  
<https://www.theguardian.com/commentisfree/2020/mar/24/coronavirus-crisis-change-world-financial-global-capitalism>
- New York Times - Narges Bajoghli e Mahsa Rouhi - **How Trump Sanctions on Iran Will Worsen the Pandemic** - Gli iraniani sono fra l'incudine e il martello: il regime non sa gestire l'epidemia la le sanzioni americane li strangolano economicamente. A parte le elites, la popolazione iraniana non può permettersi un lock down prolungato. L'isolamento economico già negli anni Ottanta ha rafforzato il regime e reso l'Iran più pericoloso, per la comunità internazionale.
- El País - Oriol Guell - **La epidemia se extiende por España de forma más rápida y amplia que en Italia** - In Italia i morti sono concentrati per l'80% in tre regioni, in Spagna le aree più colpite sono Catalonia, Castilla y León, e Castilla-La Mancha ma i loro morti fanno il 65%. La malattia è più diffusa  
<https://elpais.com/sociedad/2020-03-23/la-epidemia-se-extiende-por-espana.html>
- El País - Antonio Scurati - **El gran reto para una generación afortunada** - Traduzione del pezzo di Scurati sul Corriere sul Coronavirus come sfida di una generazione.  
[https://elpais.com/elpais/2020/03/23/opinion/1584984083\\_134465.html](https://elpais.com/elpais/2020/03/23/opinion/1584984083_134465.html)
- El País - Brecha educativa - **Un terzo degli studenti non possiede mezzi adeguati, a casa, per fruire delle lezioni a distanza** - Così nascono le nuove disuguaglianze.  
[https://elpais.com/elpais/2020/03/23/opinion/1584980814\\_661409.html](https://elpais.com/elpais/2020/03/23/opinion/1584980814_661409.html)
- ABC - Mariano Calleja - **Varias comunidades presionan para activar un confinamiento más duro** - Conflitti fra centro e periferia anche in Spagna. I governi locali insoddisfatti con la (scarsa) capacità del governo

di acquistare e distribuire il materiale medico acquistato. Crescono le tensioni onostante il senso di responsabilità mostrato dalle opposizioni

[https://www.abc.es/espana/abci-varias-comunidades-presionan-para-activar-confinamiento-mas-duro-202003232307\\_noticia.html](https://www.abc.es/espana/abci-varias-comunidades-presionan-para-activar-confinamiento-mas-duro-202003232307_noticia.html)

- El Espanol - Maria Blanco - ¡**Salvad a los creadores de valor!** - Risparmio e imprenditorialità diffusa saranno fondamentali per uscire dalla crisi, è necessario che la società impari a rispettarli.  
[https://www.elespanol.com/invertia/opinion/20200324/salvad-creadores-valor/477082293\\_13.html](https://www.elespanol.com/invertia/opinion/20200324/salvad-creadores-valor/477082293_13.html)
- Politico - David M. Herszenhorn - **Democracy in critical care as coronavirus disrupts governments** – Rassegna delle misure "da Stato di polizia" prese dai diversi governi. Le regole cambiano ovunque rapidamente. La democrazia ne uscirà con le ossa rotte, ma quanto rotte?  
<https://www.politico.eu/article/democracy-in-critical-care-as-coronavirus-disrupts-governments/>
- Caltech - The **Tip of the Iceberg: Virologist David Ho (BS '74) Speaks About COVID-19** - Sul sito della maggiore università mondiale per brevetti/ricercatore, un grande virologo parla con pacatezza di pericolosità e problemi del Coronavirus. Servono test di facile uso e che diano risposte veloci, sui quali siamo in ritardo. Il vaccino arriverà ma avrà anch'esso le sue conseguenze inintenzionali.  
[https://www.caltech.edu/about/news/tip-iceberg-virologist-david-ho-bs-74-speaks-about-covid-19?fbclid=IwAR3rMGXEcCWCYGwvuE9SCc51knb0mgBQfuku\\_D1gtS5uhoukEfDMz2tXqQI](https://www.caltech.edu/about/news/tip-iceberg-virologist-david-ho-bs-74-speaks-about-covid-19?fbclid=IwAR3rMGXEcCWCYGwvuE9SCc51knb0mgBQfuku_D1gtS5uhoukEfDMz2tXqQI)